

LEZIONE 6

LO SPIRITO SANTO NELL'OPERA DI CONVERSIONE

SOMMARIO

INTRODUZIONE

CHE COS'È LA CONVERSIONE?

FALSA È LA DOTTRINA DELL'INTERVENTO DIRETTO DELLO SPIRITO SANTO

LO SPIRITO CONVERTE ATTRAVERSO LO STRUMENTO DELLA PAROLA

LA CONVERSIONE BIBLICA È IL RISULTATO DELL'UBBIDIENZA ALLA VERITÀ

CONCLUSIONE

INTRODUZIONE

Nell'epoca neotestamentaria lo Spirito Santo operava nei cuori dei peccatori per salvarli. Questo fatto è innegabile. Eppure, oggigiorno siamo chiamati a confrontarci con varie organizzazioni religiose circa il ruolo dello Spirito Santo nel convincimento e conversione dei peccatori. Al riguardo, dunque, non occorre chiedersi tanto **SE** lo Spirito Santo agisca o no, quanto piuttosto **COME** lo faccia: **direttamente** o attraverso qualche altro **mezzo**?

La Sacra Scrittura insegna che lo Spirito Santo opera attraverso il mezzo della Parola nella conversione dei peccatori, sicché è sicuramente possibile dire che essa è prodotta dallo Spirito Santo e dalla Parola. Guardiamo a questa semplice illustrazione: una persona sta affogando e un'altra persona gli getta una corda o un salvagente per salvarlo. Chi ha salvato la persona che stava per affogare? Tutti hanno avuto una loro parte. Lo Spirito convince e converte, ma agisce mediante lo strumento della verità divina (Ef 6:17).

I. CHE COS'È LA CONVERSIONE?

- A. È il cambiamento di una cosa o persona in qualcosa di diverso.
 - 1. La farina diventa pane (talvolta).
 - 2. Gli alberi diventano pasta di cellulosa, la pasta di cellulosa carta e la carta libri ...
- B. In senso biblico, la conversione di una persona è il cambio mentale e poi etico che inizia con la fede nel vangelo e finisce con il sottoporsi a esso mediante il battesimo.
- C. L'uomo non è mai stato in grado di creare un sistema atto a purificare il cuore del peccatore dinnanzi a Dio (Rm 3:23).
- D. Terminologia della conversione.
 - 1. Termini neotestamentari.
 - a. Nato d'acqua e spirito (Gv 3:5).
 - b. Il lavaggio della rigenerazione (Tt 3:5).
 - c. Vivificato in Cristo (Ef 2:5).
 - d. Ubbidienza della fede (At 6:7).

- E. Che cosa richiede la conversione?
1. Una purificazione del cuore mediante la fede (At 15:9).
 2. Un cambio di vita dovuto al pentimento (Lc 13:3).
 3. Un cambio di stato, cioè una relazione del tutto nuova, mediante il battesimo in acqua (Rm 6:3-4; Gal 3:27).

II. FALSA È LA DOTTRINA DELL’INTERVENTO DIRETTO DELLO SPIRITO SANTO

È una dottrina creata da teologi fallibili, nella fattispecie da Giovanni Calvino (1509-1564), celebre riformatore francese padre di un sistema religioso alla base delle chiese riformate.

- A. Dottrine capitali del calvinismo, raccolte sotto l’acronimo TULIP (inglese per “tulipano”).
1. **Totale depravazione**, più propriamente corruzione totale (ed ereditata) della natura.
 2. **Un’elezione incondizionata** dei salvati prima della fondazione del mondo.
 3. **Limitata redenzione**: Cristo è morto soltanto per gli eletti, per i predestinati.
 4. **Irresistibile grazia**, cioè l’intervento diretto dello Spirito Santo nella conversione.
 5. **Perseveranza dei santi**, detta anche “impossibilità dell’apostasia” degli eletti.
- B. Queste cinque dottrine dovrebbero essere esaminate in modo approfondito, ma qui ci interessa solo il collegamento tra la depravazione (corruzione) totale ereditata dall’uomo e la dottrina dell’intervento diretto dello Spirito Santo nella conversione. Non bisogna mai dimenticare che presso Dio non c’è favoritismo (At 10:35; Rm 2:11).
- C. Alcuni chiarimenti sulla dottrina calvinista della totale depravazione della natura umana.
1. «I calvinisti la riassociano a un corruzione della natura interiore ereditata da Adamo» (Charles C. Ryrie, “Depravity, Total”, *Baker Dictionary of Theology*, 164).
 2. N. L. Rice, presbiteriano: «Crediamo e insegniamo che nella conversione e santificazione vi sia un’influenza diretta dello Spirito in aggiunta a quella della Parola (e in qualche modo distinta dalla Parola), un’influenza senza la quale gli argomenti e i motivi del vangelo non avrebbero mai convertito e santificato uno dei discendenti della razza corrotta di Adamo» (*The Campbell-Rice Debate*, 628).
«Lo scopo della rigenerazione non consiste tanto nel rivelare nuove verità, quanto piuttosto nel consentire al peccatore (accecato dalla sua corruzione) di vedere le verità della rivelazione in tutta la loro bellezza ed eccellenza. Dunque, il problema non sta né nell’imperfezione della rivelazione di Dio (che invece presenta tutte le verità necessarie alla vita spirituale e divina) né nell’imperfezione dell’insegnamento biblico, ma sta nei cuori degli uomini, sempre predisposti a compiere il male, sempre pronti ad amare l’oscurità piuttosto che la luce, orgogliosi e ribelli, contrari al servizio di Dio e al piano di salvezza da lui organizzato e compiuto» (*The Campbell-Rice Debate*, 629).
«Perché dunque si rende necessaria l’influenza dello Spirito, in aggiunta alla Parola, e in qualche modo distinta dalla Parola? La risposta è: a causa della corruzione del cuore umano» (*The Campbell-Rice Debate*, 630).
 3. J. B. Moody, missionario battista, nel *Nashville Debate*: «L’uomo è talmente corrotto da non essere in grado – senza il potere diretto dello Spirito Santo – di sottomettersi e di ubbidire al vangelo del Figlio di Dio».
 4. Albert Garner, missionario battista: «Per nascita naturale, io sono troppo malvagio per vivere, troppo peccatore per morire, troppo spregevole per incontrare Dio ... La corruzione totale ereditata significa che l’uomo, nell’intero suo essere, è cattivo, negativo, corrotto. Appartenendo alla razza umana, egli ha ereditato questa natura corrotta dal

peccato di Adamo (Rm 5:12). Di conseguenza, l’uomo è interamente concepito nella cattiveria. Con “interamente” mi riferisco alla sua mente, al suo corpo e al suo spirito. Davanti a Dio, io, per natura, sono corrotto e impuro. La nostra parte migliore è odiosa e ripugnante persino alle sue narici. Questo stato permane finché non si verifichi nella nostra vita un cambiamento dovuto a una nuova natura conferita da Dio» (*The Royal Birth a Law of Liberty*, 8, 9).

5. J. Oliver Buswell, presbiteriano: «Che l’uomo non possa vantare da solo una fede salvifica, è ovvio. La fede è un dono di Dio (Ef 2:8). Il punto è che coloro che sono religiosi non sanno di non sapere nulla del Signore finché Dio stesso non intervenga nei loro cuori attraverso il potere efficace proprio dello Spirito Santo» (*A Systematic Theology of the Christian Religion*, III:137, 139)
 6. Lewis Sperry Chafer: «Gli uomini non cadono a causa del loro primo peccato; sono nati figli di Adamo e perciò già decaduti. Non diventano colpevoli con il peccato, ma peccano perché sono travati per natura» (*Major Bible Themes*, 174-176).
- D. La dottrina calvinista della corruzione totale ereditata dall’uomo non è biblica, ma è il risultato della distorsione delle Scritture (2Pt 3:15-16). È vero che le **conseguenze** del peccato possono passare ad altri, ma la **colpa** del peccato non passa.
1. «La morte è passata su tutti gli uomini perché tutti hanno peccato» (Rm 5:12). Paolo non dice affatto che **tutti erano nati peccatori**, ma che tutti **peccarono** (il che è davvero tutt’altra questione!).
 2. Si diventa peccatori peccando (Gc 1:13-16).
 3. «La persona che pecca è quella che morirà, il figlio non pagherà per l’iniquità del padre, e il padre non pagherà per l’iniquità del figlio; la giustizia del giusto sarà sul giusto, l’empietà dell’empio sarà sull’empio» (Ez 18:20).
 4. «Chiunque commette il peccato trasgredisce la legge: il peccato è la violazione della legge» (1Gv 3:4).
 5. «Vi dico che chi commette il peccato è schiavo del peccato» (Gv 8:34).
 6. «Essi, pur conoscendo che secondo i decreti di Dio quelli che fanno tali cose sono degni di morte, non soltanto le fanno, ma anche approvano chi le commette» (Rm 1:32).
 7. Bisogna cambiare e divenire come bambini per entrare nel Regno dei cieli (Mt 18:3).
- E. Se si parte dal presupposto che l’uomo sia totalmente corrotto, allora è giocoforza logico ritenere che egli non possa fare nulla per lenire la sua condizione: è senza aiuto e senza speranza. Questo spiega perché molti ritengano necessario l’intervento dello Spirito Santo direttamente sul suo cuore per purificarlo dalla natura corrotta.
- F. La parabola del seminatore risponde a tre dottrine del calvinismo, inclusa quella sulla corruzione totale (Mt 13:1-9,18-23; Lc 8:5-15).
1. Il seme cade in un cuore buono e onesto – non in un cuore corrotto. Ci sono quattro tipi di terreno (cuori) e non soltanto uno (Lc 8:15); eppure, nessuno di questi cuori viene descritto come “corrotto”.
 2. Quando **uno ascolta** la Parola, il diavolo viene e porta via la Parola affinché non creda e non sia salvato (Lc 8:12). La fede è prodotta dalla Parola e non dall’intervento diretto dello Spirito (Lc 8:12).
 3. Alcuni ricevono la Parola con gioia ma in tempo di tentazione si tirano indietro (cfr. Lc 18:3). Questo versetto dimostra la **possibilità di apostasia**.
- G. Quando la dottrina della corruzione totale ereditata si dimostra falsa, crolla anche quella dell’intervento diretto dello Spirito Santo. Nessuna delle due è vera.

III. LO SPIRITO CONVERTE ATTRAVERSO LO STRUMENTO DELLA PAROLA

Ciò che la Bibbia attribuisce allo Spirito Santo nel convincimento e conversione è parimenti attribuito alla Parola di Dio. Vediamo i versetti seguenti in parallelo.

- A. Lo Spirito genera (Gv 3:5,6,8), la Parola di Dio genera (1Pt 1:23-25; 1Cor 4:15; Gc 1:18).
- B. Lo Spirito vivifica (Gv 6:63), la Parola di Dio vivifica (Sal 119:50,93).
- C. Lo Spirito salva (Tt 3:5), la Parola di Dio salva (Gc 1:21).
- D. La potenza dello Spirito (Rm 15:13), la potenza della Parola di Dio (Gc 1:21).
- E. Lo Spirito santifica (1Cor 6:11), la Parola di Dio santifica (Gv 17:17).
- F. Lo Spirito lava (1Cor 6:11), la Parola di Dio lava (Ef 5:26).

IV. LA CONVERSIONE È IL RISULTATO DELL’UBBIDIENZA ALLA VERITÀ

In questa sezione esamineremo alcuni brani scritturali idonei a dimostrare che la conversione è il risultato dell’ubbidienza alla verità e non di un intervento diretto dello Spirito Santo.

- A. I cristiani generati attraverso il vangelo (1Cor 4:15). Il che dimostra che la Parola è l’unico mezzo di conversione. Nell’esperienza umana, è il padre che genera (cfr. 1Cor 4:15).
- B. «Egli ha voluto generarci secondo la sua volontà mediante la parola di verità» (Gc 1:18). Non si dà nessuna conversione senza il vangelo.
- C. Tutto ciò che viene detto essere una condizione di salvezza è prodotta dalla Parola: fede (Rm 10:17), la nuova nascita (1Pt 1:23), la salvezza stessa è ascritta alla Parola (Gc 1:21).
- D. Tutte le conversioni ricordate nel libro degli Atti (“il libro della conversione”) sono attribuite alla Parola (cfr. Rm 1:16; 1Cor 1:21). Vediamo alcuni esempi: le persone a Pentecoste (At 2:14-42), i Samaritani (At 8:5,12), l’eunuco etiope (At 8:35), Saulo di Tarso (At 9:6; 22:16), Cornelio (At 11:14), Lidia (At 16:14-15), il carceriere di Filippi (At 16:32-34), i Corinzi (At 18:8; cfr. 1Cor 15:1-2).
- E. I cristiani in Efeso non furono sigillati con lo Spirito Santo finché non udirono la Parola, il vangelo della loro salvezza, e credettero (Ef 1:13-14). Ne parleremo avanti.

CONCLUSIONE

Una volta appresi questi fatti elementari sulla conversione dei peccatori, non saremo interessati a cercare qualche misteriosa e toccante esperienza diretta dallo Spirito Santo (“esperienza che va oltre la capacità di spiegazione”, dicono alcuni). Dimostreremo il massimo rispetto nei confronti dello Spirito Santo e della Parola di Dio riconoscendola come lo strumento dello Spirito (Ef 6:17) e come la fonte della nostra ubbidienza alla verità (Mc 16:16).

FERRELL JENKINS (1984, 1993)

[traduzione e adattamento di Arrigo Corazza, 2023]